



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA



VERBALE N. 246

Seduta del 13.07.2020

Si riunisce, in modalità telematica, alle ore 16.00, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Foggia,

P = Presente

A = Assente

AG = Assente giustificato

COMPONENTI	P	A	AG
Dott. Francesco BELSANTI - Presidente	X		
Dott. Giuseppe OCCHICONE – rappresentante del MIUR	X		
Dott. Salvatore ROMANAZZI – rappresentante del MEF	X		

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) D.M. 5/12/2019, n. 1121 Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033. Partecipazione al programma di intervento linea b) per il cofinanziamento nella misura massima del 50% di un progetto di livello almeno definitivo secondo la vigente normativa sui lavori pubblici, concernenti lavori di edilizia da avviare successivamente al 2020 ma con almeno le procedure di affidamento avviate entro il 2022.

1) D.M. 5/12/2019, n. 1121 Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033. Partecipazione al programma di intervento linea b) per il cofinanziamento nella misura massima del 50% di un progetto di livello almeno definitivo secondo la vigente normativa sui lavori pubblici, concernenti lavori di edilizia da avviare successivamente al 2020 ma con almeno le procedure di affidamento avviate entro il 2022.

Il Decreto ministeriale in oggetto prevede la possibilità di cofinanziare con le risorse del Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche (pari complessivamente a € 400.000.000 per il periodo 2019-2033), nella misura massima del 50%, programmi d'intervento presentati dalle Istituzioni universitarie statali, relativi a:

a) progetti di livello esecutivo oppure a progetti di livello definitivo da realizzarsi secondo la formula dell'appalto di progettazione e esecuzione dei lavori secondo la vigente normativa sui lavori pubblici, concernenti lavori di edilizia da avviare entro il 2020;

b) progetti di livello almeno definitivo secondo la vigente normativa sui lavori pubblici, concernenti lavori di edilizia da avviare successivamente al 2020 ma con almeno le procedure di affidamento avviate entro il 2022;

c) all'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche e grandi attrezzature scientifiche da avviare entro il 2020;

d) progetti di livello esecutivo oppure a progetti di livello definitivo da realizzarsi secondo la formula dell'appalto di progettazione ed esecuzione dei lavori secondo la vigente normativa sui lavori pubblici concernenti lavori di edilizia per potenziamento dell'edilizia sportiva universitaria da avviare entro il 2020.

L'Università di Foggia intende richiedere un cofinanziamento (nella misura del 49%), presentando un programma di intervento ricompreso nel punto b). A tal fine, ha chiesto al Collegio l'asseverazione della copertura finanziaria della quota a carico dell'Università- soggetto richiedente, così come richiesto dalla MIUR con la "Nota indicazioni operative edilizia universitaria.

Il Collegio può rilasciare asseverazione nei termini che seguono in quanto l'operazione di finanziamento ideata dall'Università di Foggia assume caratteri particolari rispetto alle ipotesi "tradizionali" di finanziamento delle opere pubbliche a cui implicitamente sembra fare riferimento il MIUR chiedendo la prescritta asseverazione (es. ricorso a mutuo o a risorse proprie di bilancio).

Modalità operative, però, altrettanto valide e idonee a consentire l'operazione di finanziamento di un'opera pubblica.

Difatti, l'Università di Foggia, facendo proprio il richiamo alla "vigente normativa sui lavori pubblici" (in primis il D.lgs. 50/2016 nella versione attualmente vigente) esplicitato dal citato Decreto all'art.1 ai fini del riconoscimento delle opere pubbliche da finanziare, ha inteso ricorrere ad una figura tipica del Partenariato pubblico – privato

(PPP): il contratto di disponibilità, strutturato ai sensi del D.L.gs. n. 50 del 2016 (artt. 180, 183 e 188). In tal modo, l'Università di Foggia ha inteso finanziare la progettazione, la costruzione e la gestione di un nuovo corpo di aule presso il Polo Biomedico, sede dei Corsi di Laurea di Area Medica.

L'ammontare complessivo dell'investimento è pari ad € 5.722.434,78 (Iva inclusa). Gli importi sono comprensivi dell'Iva coerentemente con le indicazioni fornite dal MIUR nelle note operative.

In particolare, l'entità del contributo richiesto al MIUR (quota di cofinanziamento) è pari ad € 2.828.493,22 e si attesta al 49% dell'importo complessivo del programma di intervento. Tale valore è inferiore alla soglia massima che l'Ateneo potrebbe richiedere, pari ad 5,6 milioni di euro, in considerazione dell'applicazione del 15% sull'assegnazione del FFO 2019, avendo l'Università un indice ISEF è pari ad 1,16 (art. 2 del DM 1121).

La quota di finanziamento, pertanto, a carico dell'Ateneo di Foggia, è pari al 51% e troverà copertura, come già evidenziato, mediante un contratto di disponibilità, strutturato secondo la logica del Partenariato Pubblico-Privato (PPP).

Contratto che sembrerebbe avere avuto anche imprimatur, implicito, da parte del MIUR che si è espresso tramite una FAQ sulle voci di investimento da considerare ai fini della determinazione del cofinanziamento a valere sul plafond disponibile dal DM 1121/2019.

Relativamente al contratto di PPP, l'Università di Foggia provvederà dapprima a testare l'affidabilità societaria e finanziaria del PEF mediante asseverazione di un'istituzione finanziaria e, successivamente, nell'eventualità di ammissione a finanziamento del MIUR, tale affidabilità sarà definita e puntualmente vagliata all'atto dell'espletamento di una gara ad evidenza pubblica.

I termini finanziari dell'operazione, che rappresentano, di fatto, la quota di finanziamento del programma di intervento a carico dell'Università di Foggia, sono rappresentati da un canone annuo, per la durata di 13 anni, a partire dal 2023, pari ad euro 361.978,00 ed una somma (riscatto finale) da pagare nel 2035, pari ad euro 318.760,80.

Il quadro così descritto consente al Collegio di esprimere le seguenti osservazioni circa l'asseverazione richiesta dall'allegato al Decreto ministeriale citato.

L'operazione di PPP descritta, ad un esame preliminare, sembra avere i requisiti richiesti dalla normativa vigente ai fini della sua validità (ci si riferisce alla ripartizione dei rischi, al quadro economico-finanziario) e, pertanto, appare idonea a finanziare l'opera pubblica (Polo Biomedico).

Ma in termini di asseverazione tale operazione pone un limite insuperabile da parte di questo Collegio: difatti, l'operazione in esame è una tipica operazione off balance sheet ossia fuori dal bilancio.

È indubbio, infatti, che il vantaggio di ricorrere all'operazione di PPP consiste nel fatto che la stessa generi una struttura che non incide sui vincoli, limiti e indici di finanza pubblica, in quanto non transita nel bilancio, nel caso di specie, dell'Università (la c.d. contabilizzazione off balance sheet). Diversamente, un'opera finanziata con forme tradizionali di reperimento delle risorse (es. mutuo) prevede la diretta imputazione della titolarità dell'opera in capo all'ente locale con la conseguenza che il prestito connesso al finanziamento della medesima debba trovare evidenza nel bilancio tra le entrate da accensione prestiti e, con riferimento alle rate di ammortamento, tra le spese per rimborso prestiti e tra le spese correnti per interessi (cd. contabilizzazione on balance).

Il contratto PPP, invece, rappresenta una struttura che vede l'allocazione dell'opera realizzata in capo al soggetto privato e, con essa, anche la contabilizzazione del capitale di debito e dei connessi interessi passivi.

Per questo motivo il Collegio può esprimere (asseverare) un giudizio positivo sulla correttezza dello strumento operativo (contratto di disponibilità) utilizzato per finanziare l'opera pubblica (fermo restando che una valutazione definitiva potrà essere formulata solo quando l'operazione sarà in concreto stipulato realizzata, a seguito del riconoscimento del contributo MIUR).

Quanto al valore del canone, ossia alla controprestazione in capo all'Università nel suddetto contratto PPP, al netto delle quote riferite alla gestione e manutenzione dell'opera, lo stesso incorpora, di fatto, la quota di finanziamento a carico dell'Università. Ma su quale sia la fonte di copertura finanziaria di tale canone il Collegio ad oggi non può esprimere alcuna valutazione per il semplice motivo che la decorrenza del canone è riferita all'anno 2023.

Attualmente, lo strumento di programmazione economico-finanziaria da ultimo approvato dall'Università, riguarda il bilancio di Ateneo 2020/2022; motivo per cui non vi è uno strumento di programmazione sul quale volgere l'analisi in termini di entrate e spese, costi e ricavi, al fine di esprimere un giudizio relativamente alla spesa qui considerata.

Come già evidenziato, un esame preliminare del contratto di PPP evidenzia una correttezza dell'operazione ed un equilibrio economico-finanziario ma tale situazione andrà verificata al momento della concreta attuazione dello strumento di Partenariato.

E' anche vero, però, che il Collegio, chiamato in queste ore ad esprimersi sul Bilancio di Ateneo, può evidenziare valori finanziari che danno conto della "stato finanziario e contabile" dell'Università di Foggia.

Uno fra tutti concerne l'utile d'esercizio conseguito negli ultimi anni e quello 2019 in fase di approvazione.

UTILE	IMPORTO
2019	5.215.290
2018	3.280.535
2017	547.685
2016	557.073
2015	1.451.149

Il dato contabile evidenzia, quindi, la capacità dell'Università di far fronte all'ulteriore spesa rappresentata dal canone di cui al contratto di PPP.

Inoltre, come rappresentato dal responsabile al bilancio dell'Università di Foggia, la stessa è disponibile, già a decorrere dal rendiconto in corso di approvazione, ad accantonare fondi per un ammontare pari al canone di cui sopra, in modo da avere risorse già stanziare in bilancio idonee a finanziare la spesa in esame.

Per tutto quanto premesso, quindi, il Collegio esprime un giudizio di idoneità sullo strumento di PPP per finanziare la spesa relativa al Polo Medico e "assevera", nei limiti sopra indicati, la capacità dell'Università di far fronte alla spesa riferita ai canoni, corrispondente, di fatto, alla quota di finanziamento dell'opera a proprio carico.

Alle ore 16.30 il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Letto, approvato alle ore 16.35

Dott. Francesco BELSANTI

Dott. Salvatore ROMANAZZI

Dott. Giuseppe Occhicone